



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0011990 del 24/05/2013

Pratica N.:

Ref. Mittente:

ISAB Energy s.r.l.
ergh.ricass.hse@legalmail.it

ISAB s.r.l.
isab@pec.it

e p.c. Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e
dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente
Servizio I - VIA/VAS
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.
it

DVA-Divisione IV
dva-IV@minambiente.it

Al Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell' Impatto Ambientale VIA/VAS
CTVA@minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP 2150] Raffineria di Priolo Gargallo. Impianto gassificazione idrocarburi pesanti - Proponente Isab Energy S.r.l. - Prescrizione lettera f del DEC/VIA/2122 del 02.05.1995 come modificato ed integrato con DEC/VIA/2226 del 15.09.1995. Notifica esito istruttoria.

Con Decreto VIA n. DEC/VIA/2122 del 02/05/1995, come modificato ed integrato dal decreto DEC/VIA/2226 del 15/09/1995 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto della Raffineria di Priolo Gargallo "Impianto di gassificazione di idrocarburi pesanti"

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la f) che cita testualmente:

- f) *la Società ISAB dovrà presentare al Servizio VIA del Ministero dell'ambiente e alla Regione Sicilia un piano di caratterizzazione e di computo delle emissioni in atmosfera, nonché un piano di monitoraggio ambientale che preveda quanto segue:*
1. *il monitoraggio in continuo nei fumi della nuova centrale per quanto riguarda le emissioni di ossidi di zolfo (come SO₂), ossidi di azoto (come NO₂) e polveri;*

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-03_2013-0090.DOC

2. *la predisposizione di un programma di campionamenti e di misure della qualità dell'aria, che integri le informazioni desumibili dalle tre reti di monitoraggio operanti nell'area; qualora dal risultato delle misure in continuo delle reti di monitoraggio si dovesse registrare per alcuni inquinanti un superamento dei valori limite imputabile allo stabilimento, la raffineria dovrà ridurre proporzionalmente le proprie emissioni in modo da riportare entro i limiti di legge i valori di qualità dell'aria;*
3. *il monitoraggio della temperatura dello scarico dell'acqua di mare e della concentrazione residua di cloro nello stesso, nonché l'esecuzione di campagne di controllo dello stato di salute dell'ambiente marino, secondo le indicazioni contenute nello studio;*
4. *l'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dell'inquinamento ambientale all'interno della raffineria dovuto a microinquinanti (furani, IPA, metalli pesanti, ecc.);*
5. *l'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dello stato di salute della vegetazione;*
6. *l'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dei livelli di rumore in corrispondenza delle abitazioni più vicine alla raffineria;*

i risultati dei rilievi ambientali dovranno essere registrati e messi a disposizione delle autorità di controllo; annualmente la Società ISAB dovrà inviare una apposita relazione alle competenti autorità di controllo;"

Il decreto DEC/VIA/2226 del 15/09/1995, ha disposto:

- *che le prescrizioni di cui al DEC/VIA/2122 del 2 maggio 1995 siano integrate con la seguente:*

l'ISAB SpA dovrà presentare al Servizio valutazione impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente ed alla Regione Sicilia un programma di campionamento ed analisi delle polveri emesse dal complesso IGCC, ai fini di una caratterizzazione statistica delle stesse, con particolare riferimento alla presenza del solfato di ammonio. I risultati di questo programma dovranno costituire parte integrante della relazione annuale, di cui alla prescrizione f), ultimo comma, del DEC/VIA/2122;

Con nota prot. n. RICASS/DC/2012/129 del 12/12/2012 (DVA-2012-31395 del 21/12/2012) le Società Isab s.r.l ed Isab Energy s.r.l., hanno inviato documentazione in relazione alla sopradetta prescrizione.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTV-2013-1676 del 16/05/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-11418 del 17/05/2013, ha trasmesso il proprio Parere n. 1215 del 10 maggio 2013 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato Parere:

ha considerato e valutato che

“Per quanto riguarda il punto 1):

In relazione alla prescrizione del DEC/VIA/2226 del 15/09/1995, nonché al primo comma della prescrizione f) del DEC/VIA/2122, il proponente ha effettuato un'indagine analitica, allo scopo di determinare in particolare le concentrazioni delle missioni prodotte dai camini CCU1, CCU2 e HOT OIL dello stabilimento IGCC così come previsto dalla suddetta prescrizione e dal D.A. Regione Sicilia n. 2046 del 09.12.1995.

In particolare sono state trasmesse due relazioni entrambe riferite all'anno 2011 (I e II semestre).

[...]

Da una verifica dei risultati dell'analisi riportati nelle relazioni si evince che i valori di concentrazione rilevati risultano inferiori sia a quanto previsto dal D.Lgs. 155/10 e ss.mm.ii. che dal D.A. della Regione Sicilia n. 2046 del 09.12.1995.

[...]

Per quanto riguarda il punto 2):

[...]

Il G.I. rileva, in relazione alla prescrizione suddetta, che:

- le misure fornite per l'anno 2011 estendono effettivamente — sia per inquinanti misurati che per punti di misura — quelle derivanti dalle tre reti di monitoraggio operanti nell'area, come richiesto nel DEC/VIA/2122 in relazione alla situazione riscontrata all'epoca;

- sono del tutto assenti indicazioni in merito alla misura dei microinquinanti (furani, PA, metalli, ecc.), di cui al comma 4 della prescrizione f).

Per quanto riguarda il punto 3):

[...]

In ottemperanza alle disposizioni del punto f) del decreto VIA 2122 sono stati quindi monitorati per l'anno 2011 i valori della temperatura e della concentrazione di cloro dello scarico al Canale Alpina.

[...]

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'ambiente marino della Baia di Santa Panagia antistante lo scarico a mare, il proponente ha effettuato una campagna estiva nell'anno 2011.

[...]

Per quanto riguarda le acque di scarico i risultati batteriologici presentati dal proponente hanno dato esito negativo, tranne che per la concentrazione di Boro, che risulta superiore ai valori prescritti dalla normativa vigente. Il Proponente dichiara che, da ricerche bibliografiche effettuate,

tale valore è una caratteristica delle acque marine del sito studiato. I parametri tossicologici non hanno evidenziato nessun valore difforme.

Anche per quanto concerne i Bentos, le analisi effettuate sui mitili non evidenziano, secondo il proponente, nessun valore difforme.

Per quanto concerne il sedimento, d un esame dei dati chimici e biotossicologici si evince che i metalli pesanti analizzati risultano in qualche sito lievemente superiori alla norma, mentre i test biologici non hanno evidenziato tossicità.

Infine, per quanto concerne la biocenosi, il Proponente dichiara che, in generale, si può affermare che l'ambiente marino oggetto dell'indagine non appare compromesso, anche considerando il notevole impatto conseguente all'intensa e prolungata attività.

Per quanto riguarda il punto 5):

L'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dello stato di salute della vegetazione.

[...]

La relazione presentata dal proponente [...] dichiara che il riscontro con i dati disponibili negli studi di previsione e con i risultati delle osservazioni effettuate negli anni precedenti, i rilievi biometrici e morfologici, nonché le analisi chimiche, consentono di concludere che le piante spontanee e ornamentali presenti all'interno dello stabilimento ISAB Energy non mostrano segni di impatti da inquinanti fitotossici, tanto sulle piante già esistenti, tutelate nel corso delle opere di realizzazione dell'impianto di gassificazione e cogenerazione, tanto su quelle di nuovo impianto.

Per quanto riguarda il punto 6):

Per quanto riguarda questo punto il Proponente precisa che lo stesso è stato già ottemperato [...]", atteso che la periodicità della campagna di monitoraggio relativamente al rumore è quinquennale, così come confermato con nota prot. DSA-2008-003 1126 del 31/10/2008,

Con nota prot IE/2011/U/0095 dell'11/05/2011, la Società ISAB Energy S.r.l. aveva infatti trasmesso la documentazione relativa all'annualità 2009 in ottemperanza alla prescrizione f), comma 4 e comma 6, del Decreto DEC/VIA/2122 del 02.05.1995 come modificato ed integrato con DEC/VIA/2226 del 15.09.1995.

Con Provvedimento direttoriale DVA-2011-27989 del 09/11/2011 è stata determinata l'ottemperanza per l'anno 2009, tra altri, del comma 6 della prescrizione f) del Decreto DEC/VIA/2122 del 02.05.1995 come modificato ed integrato con DEC/VIA/2226 del 15.09.1995.

Per quanto sopra esposto

SI DETERMINA

l'ottemperanza delle prescrizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 5 del DEC/VIA/2122 del 02/05/1995 relativo al progetto "Raffineria di Priolo Gargallo. Impianto gassificazione idrocarburi pesanti" relativamente all'annualità 2011.

Non risulta ottemperato il comma 4 della prescrizione stessa in quanto il Proponente non ha trasmesso alcuna documentazione.

Il comma 6 risulta già ottemperato con la trasmissione inerente i monitoraggi per l'anno 2009, la cui validità è quinquennale.

Quanto sopra si comunica alle Società Isab s.r.l ed Isab Energy s.r.l e alla Regione Sicilia, per i relativi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: DVA-2013-11418 del 17/05/2013.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS
U. prot CTVA - 2013 - 0001676 del 16/05/2013

Pratica N:

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0011418 del 17/05/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

**OGGETTO: I.D. VIP 2150 trasmissione parere n. 1215 CTVA del 10 maggio 2013.
Verifica di ottemperanza, n. 414 CTVA, raffineria di Priolo Gargallo,
impianto di gassificazione idrocarburi pesanti. Prescrizione lettera f
del DEC/VIA/2122 del 02.05.1995 come modificato ed integrato con
DEC/VIA/2226 del 15.09.1995, proponente Isab Energy srl.**

Ai sensi dell' art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell' impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria
del 10 maggio 2013.

Si saluta.



Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campiongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-06_2013-0141.DOC

MIN. DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA U. - TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 5 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 16 MAG. 2013



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 1215 del 10 maggio 2013

Progetto	Verifica Ottemperanza Raffineria di Priolo Gargallo - Impianto di gassificazione idrocarburi pesanti. Prescrizione lettera f del DEC/VIA/2122 del 02.05.1995 come modificato ed integrato con DEV/VIA/2226 del 15.09.1995
Proponente	Isab Energy S.r.l.

[Handwritten signatures and initials scattered across the bottom of the page]

PREMESSA AMMINISTRATIVA

Con DEC/VIA/2122 del 02 maggio 1995 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero dei Beni e le Attività Culturali, ha espresso giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del progetto riguardante un impianto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione (IGCC) presentata dalla Società ISAB Energy s.r.l. a condizione dell'osservanza delle prescrizioni ivi indicate nonché di quelle stabilite nei pareri non ostativi rilasciati dagli enti interessati.

Con DEC/VIA/2226 del 15 settembre 1995 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero dei Beni e le Attività Culturali, ha disposto l'integrazione delle prescrizioni di cui al DEC/VIA/2122 sopra indicato.

La prescrizione f) del DEC/VIA/2122 del 02/05/1995 oggetto della verifica di ottemperanza è la seguente:

f) la Società ISAB dovrà presentare al Servizio VIA del Ministero dell'Ambiente ed alla Regione Sicilia un piano di caratterizzazione e di computo delle emissioni in atmosfera, nonché un piano di monitoraggio ambientale che prevede quanto segue:

- 1. Il monitoraggio in continuo nei fumi della nuova centrale per quanto riguarda le emissioni di ossidi di zolfo (come SO₂), ossidi di azoto (come NO₂) e polveri;*
- 2. La predisposizione di un programma di campionamenti e di misure della qualità dell'aria, che integri le informazioni desumibili dalle tre reti di monitoraggio operanti nell'area; qualora dal risultato delle misure in continuo delle reti di monitoraggio si dovesse registrare per alcuni inquinanti il superamento dei valori limite imputabile allo stabilimento, la Raffineria dovrà ridurre proporzionalmente le proprie emissioni in modo da riportare entro i limiti di legge i valori di qualità dell'aria;*
- 3. Il monitoraggio della temperatura dello scarico dell'acqua di mare e della concentrazione residua di cloro nello stesso, nonché l'esecuzione di campagne di controllo dello stato di salute dell'ambiente marino, secondo le indicazioni contenute nello studio;*
- 4. L'esecuzione delle campagne periodiche per il controllo dell'inquinamento ambientale all'interno della raffineria dovuto a microinquinanti (furani, IPA, metalli pesanti, ecc...);*
- 5. L'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dello stato di salute della vegetazione;*
- 6. L'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dei livelli di rumore in corrispondenza delle abitazioni più vicine alla raffineria*

I risultati dei rilievi ambientali dovranno essere registrati e messi a disposizione delle Autorità di controllo; annualmente la Società ISAB dovrà inviare una apposita relazione alle competenti Autorità di controllo.

Con nota acquisita in data 20.09.2005 dalla Direzione per la Salvaguardia Ambientale, la società proponenti ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed ISAB Energy s.r.l (di seguito indicate "le proponenti") hanno inviato la documentazione relativa al monitoraggio ambientale effettuato per l'anno 2004, eseguite in ottemperanza alle prescrizioni impartite con i Decreti Ministeriali di compatibilità ambientale citati e con il Decreto Assessoriale n. 2046 del 09.12.1995;

L'articolo 2 del suddetto Decreto Assessoriale ha imposto i seguenti "limiti di emissione dell'impianto di gassificazione integrato da un sistema di cogenerazione - camino multicanna della ISAB Energy s.r.l. - Stabilimento di Priolo Gargallo (SR)":

Parametro	Concentrazione limite
Ossidi di Zolfo	74 mg/Nm ³
Flusso di massa Ossidi di Zolfo	224 Kg/h
Ossidi di Azoto	52 mg/Nm ³
Flusso di massa Ossidi di Azoto	158 kg/h
Polveri Totali	10 mg/Nm ³
Flusso di Massa Polveri Totali	31 Kg/h

In data 12 dicembre 2012, le società ISAB s.r.l. ed ISAB Energy s.r.l. hanno trasmesso, in formato digitale, le seguenti relazioni:

- Monitoraggio camini CUU- HOT OIL (*Relazione tecnica n. RT/104/11 del 12/09/2011, Relazione Tecnica n. RT/191/11 del 06/09/2011, Relazione Tecnica n. RT/110/11 del 23/09/2011, Relazione Tecnica n. RT/192/11 del 06/09/2011, Relazione Tecnica n. RT/113/11 del 22/09/2011, Relazione Tecnica n. RT/193/11 del 06/09/2011*);
- Rapporto ambiente CIPA 2011 (*Rapporto Ambiente 2011 - dati rilevati dalla rete nell'anno 2011*);
- Monitoraggio della temperatura e della concentrazione del cloro dello scarico a mare di ISAB S.r.L. – Raffineria Isab Impianti Sud;
- Monitoraggio della temperatura e della concentrazione del cloro dello scarico a mare in IGCC;
- Monitoraggio dell'area marina della Baia di Santa Panagia – Priolo Gargallo (SR) (*Relazione Tecnica n. RT/209/11 del 22/02/2012*);
- Monitoraggio della vegetazione (*Stato della vegetazione nello stabilimento Isab Energy e nell'area prossima alle torri di raffreddamento della Raffineria ISAB*).

da sottoporre a verifica di ottemperanza relativamente ai punti 1), 2), 3) e 5) della prescrizione f) del DEC/VIA/2122 del 02/05/1995 così come modificato ed integrato dal DEC/VIA/2226 del 15 settembre 1995.

Con nota prot. DVA-2013-0425 del 08/01/2013, acquisita al prot. CTVA-2013-00062 del 09/01/2013, le relazioni sopra elencate sono state trasmesse alla Commissione Tecnica VIA-VAS.

In data 17/01/2013 con nota prot. CTVA/239 il Presidente della Commissione Tecnica VIA-VAS ha assegnato il procedimento ad un Gruppo Istruttore.

CONSIDERATO CHE:

I suddetti punti della prescrizione f) del DEC/VIA/2122 del 02/05/1995 oggetto della presente verifica di ottemperanza sono i seguenti:

"f) la Società ISAB dovrà presentare al Servizio VIA del Ministero dell'Ambiente ed alla Regione Sicilia un piano di caratterizzazione e di computo delle emissioni in atmosfera, nonché un piano di monitoraggio ambientale che prevede quanto segue:

1. Il monitoraggio in continuo nei fumi della nuova centrale per quanto riguarda le emissioni

- di ossidi di zolfo (come SO_2), ossidi di azoto (come NO_2) e polveri;
2. La predisposizione di un programma di campionamenti e di misure della qualità dell'aria, che integri le informazioni desumibili dalle tre reti di monitoraggio operanti nell'area; qualora dal risultato delle misure in continuo delle reti di monitoraggio si dovesse registrare per alcuni inquinanti il superamento dei valori limite imputabile allo stabilimento, la Raffineria dovrà ridurre proporzionalmente le proprie emissioni in modo da riportare entro i limiti di legge i valori di qualità dell'aria;
 3. Il monitoraggio della temperatura dello scarico dell'acqua di mare e della concentrazione residua di cloro nello stesso, nonché l'esecuzione di campagne di controllo dello stato di salute dell'ambiente marino, secondo le indicazioni contenute nello studio;
 5. L'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dello stato di salute della vegetazione;

I risultati dei rilievi ambientali dovranno essere registrati e messi a disposizione delle Autorità di controllo; annualmente la Società ISAB dovrà inviare una apposita relazione alle competenti Autorità di controllo.

Per quanto riguarda il punto 1):

Il monitoraggio in continuo nei fumi della nuova centrale per quanto riguarda le emissioni del camino multicanna di ossidi di zolfo (come SO_2), ossidi di azoto (come NO_2) e polveri;

In relazione alla prescrizione del DEC/VIA/2226 del 15/09/1995, nonché al primo comma della prescrizione f) del DEC/VIA/2122, il proponente ha effettuato un'indagine analitica, allo scopo di determinare in particolare le concentrazioni delle emissioni prodotte dai camini CCU1, CCU2 e HOT OIL dello stabilimento IGCC così come previsto dalla suddetta prescrizione e dal D.A. Regione Sicilia n. 2046 del 09.12.1995.

In particolare sono state trasmesse due relazioni entrambe riferite all'anno 2011 (I e II semestre). I campionamenti e le analisi sono state effettuate secondo le metodologie previste dalla normativa vigente. I risultati analitici sono stati riferiti considerando un tenore di ossigeno pari al 15% per quanto riguarda i camini CCU1 e CCU2 e del 3% relativamente all'HOT OIL.

Nella relazione è inoltre riportata la scheda informativa dei punti di prelievo definiti ai sensi dell'art.1 del D.A Regione Sicilia n° 31/17 del 25 gennaio 1999, in cui vengono dettagliate le informazioni necessarie per descrivere il punto di prelievo e le condizioni di marcia dell'impianto.

Da una verifica dei risultati dell'analisi riportati nelle relazioni si evince che i valori di concentrazione rilevati risultano inferiori sia a quanto previsto dal D.Lgs. 155/10 e ss.mm.ii. che dal D.A. della Regione Sicilia n. 2046 del 09.12.1995.

In particolare vengono riportati nelle tabelle allegate alla documentazione di ottemperanza, i confronti tra le medie ponderate ed i limiti della normativa vigente relativamente ai camini multicanna CCU1 e CCU2.

Per quanto riguarda il punto 2):

La predisposizione di un programma di campionamenti e di misure della qualità dell'aria, che integri le informazioni desumibili dalle tre reti di monitoraggio operanti nell'area; qualora dal risultato delle misure in continuo delle reti di monitoraggio si dovesse registrare per alcuni inquinanti il superamento dei valori limite imputabile allo stabilimento, la Raffineria dovrà ridurre proporzionalmente le proprie emissioni in modo da riportare entro i limiti di legge i valori di qualità dell'aria.

A questi riguardi il Proponente riporta i dati rilevati dalla rete CIPA (Consorzio Industriale Protezione

Ambiente Siracusa) nell'anno civile 2009. Vengono indicate le località di misura degli inquinanti (in totale, 11 stazioni, anche se non tutte attrezzate per la misura di tutti i parametri), nonché i relativi valori rilevati.

Gli inquinanti rilevati sono SO₂, NO_x, NO, NO₂, PM₁₀, O₃, H₂S, PHU, HC, NMHC, CH₄, BTX.

I valori misurati nell'anno 2011 vengono confrontati con quelli degli anni precedenti e con i limiti di legge, dove esistenti. Questa analisi evidenzia un rispetto generalizzato di tutti i limiti stessi, nonché degli obiettivi di qualità indicati dalle norme e dalle linee guida, con margini in genere superiori al 50%. Non si registrano inoltre, in genere, superamenti in numero significativo.

Il G.I. rileva, in relazione alla prescrizione suddetta, che:

- le misure fornite per l'anno 2011 estendono effettivamente – sia per inquinanti misurati che per punti di misura – quelle derivanti dalle tre reti di monitoraggio operanti nell'area, come richiesto nel DEC/VIA/2122 in relazione alla situazione riscontrata all'epoca;
- sono del tutto assenti indicazioni in merito alla misura dei microinquinanti (furani, IPA, metalli, ecc.), di cui al comma 4 della prescrizione f).

Per quanto riguarda il punto 3):

Il monitoraggio della temperatura dello scarico dell'acqua di mare e della concentrazione residua di cloro nello stesso, nonché l'esecuzione di campagne di controllo dello stato di salute dell'ambiente marino, secondo le indicazioni contenute nello studio

Sia la Raffineria ISAB Impianti Sud che il complesso IGCC scaricano a mare le acque reflue attraverso un canale interrato detto "Canale Alpina", nella prospiciente baia di S. Panagia a sud di Marina di Melilli. Questo è un canale costruito in cemento armato che attraversa la Raffineria da ovest ad est lungo la dorsale sud e, uscendo dalla recinzione lato est e passando sotto la SS 114 e la ferrovia, sfocia a mare a sud della Marina di Melilli. La parte iniziale è realizzata ad invaso ed è protetta da una griglia, come pure la parte finale, realizzata in cemento armato.

In prossimità dell'uscita del Canale Alpina dalla recinzione di Raffineria è installato un campionatore continuo automatico munito di registratore di temperatura; tra il campionatore e la recinzione est si innesta lo scarico delle acque dell'impianto IGCC.

Nel Canale Alpina vengono convogliati i seguenti scarichi:

- Acque meteoriche della Raffineria non interessanti le zone industrializzate
- Stramazzo dell'acqua in uscita dalle torri di raffreddamento
- Stramazzo delle vasche di dissabbiamento dell'acqua mare
- Scarico delle acque in uscita dall'impianto trattamento acque
- Acque chiare dell'impianto IGCC, e in particolare quelle derivanti dal blow-down del sistema delle torri di raffreddamento, dalla salamoia delle unità di dissalazione, dalle acque reflue non oleose, dalle acque meteoriche provenienti da dilavamento di aree non industrializzate.

In ottemperanza alle disposizioni del punto f) del decreto VIA 2122 sono stati quindi monitorati per l'anno 2011 i valori della temperatura e della concentrazione di cloro dello scarico al Canale Alpina.

Dall'analisi dei valori medi mensili di concentrazione di cloro attivo e della temperatura dello scarico forniti dal proponente si evince che durante tutto l'anno 2011 entrambi sono risultati essere inferiori ai rispettivi limiti di legge di 0.2 mg/l e, rispettivamente, 35°C; in particolare, il cloro è risultato, secondo il proponente, di fatto assente, mentre la temperatura ha subito una variazione ritenuta "fisiologica", in quanto legata alle variazioni delle condizioni ambientali.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'ambiente marino della Baia di Santa Panagia antistante lo scarico a mare, il proponente ha effettuato una campagna estiva nell'anno 2011.

Le analisi chimiche sono state effettuate dai laboratori del Dipartimento di Chimica Analitica dell'Università

di Torino, mentre i test ecotossicologici e batteriologici sono stati eseguiti dal Laboratorio Analisi "Centro Analisi PQA & c snc di Siracusa.

Nella relazione vengono dettagliate le caratteristiche dell'area di studio, le caratteristiche meteorologiche della zona, le caratteristiche antropiche, le caratteristiche dello scarico a mare, le caratteristiche dei processi di produzione della raffineria e dell'ICCG, e viene riportata l'analisi dei dati storici. Lo studio è stato effettuato mediante: analisi delle acque di mare, analisi del refluo prelevato presso il campionatore, analisi dei sedimenti marini, analisi sul Biota, indagine sulle biocenosi. I prelievi a mare e presso i due campionatori TAS (campionatore ERG) ed IE (campionatore ICCG) sono stati effettuati in sei siti nei mesi di giugno e luglio 2009. Sono state eseguite le seguenti determinazioni analitiche: determinazioni chimiche, determinazioni batteriologiche, saggi di tossicità acuta.

Sono state applicate le seguenti metodiche: metodo EPA 1664 (idrocarburi totali mediante spettrofotometria a infrarosso), metodo EPA 8270D/98 (determinazione dei composti semivolatili mediante gascromatografia accoppiata a spettrometro di massa), analisi microbiologiche delle acque, metodi tossicologici (saggio di tossicità acuta - inibizione dell'emissione luminosa del *Vibrio fischeri* - test Microtox, saggio di tossicità acuta - con il crostaceo marino *Artemia salina* - valutazione della LC50 a 24 h, saggio di tossicità acuta con il rotifero marino *Brachionus plicatus* - valutazione della LC50 a 24 h), trattamento dei campioni di sedimento.

I risultati delle analisi effettuate sono stati suddivisi in gruppi a seconda delle matrici studiate.

Per quanto riguarda le acque di scarico i risultati batteriologici presentati dal proponente hanno dato esito negativo, tranne che per la concentrazione di Boro, che risulta superiore ai valori prescritti dalla normativa vigente. Il Proponente dichiara che, da ricerche bibliografiche effettuate, tale valore è una caratteristica delle acque marine del sito studiato. I parametri tossicologici non hanno evidenziato nessun valore difforme.

Anche per quanto concerne i Bentos, le analisi effettuate sui mitili non evidenziano, secondo il proponente, nessun valore difforme.

Per quanto concerne il sedimento, da un esame dei dati chimici e biotossicologici si evince che i metalli pesanti analizzati risultano in qualche sito lievemente superiori alla norma, mentre i test biologici non hanno evidenziato tossicità.

Infine, per quanto concerne la biocenosi, il Proponente dichiara che, in generale, si può affermare che l'ambiente marino oggetto dell'indagine non appare compromesso, anche considerando il notevole impatto conseguente all'intensa e prolungata attività.

Per quanto riguarda il punto 5):

L'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dello stato di salute della vegetazione.

A partire dal 2001 ISAB Energy ha affidato l'attività di monitoraggio al Prof. Antonino Catara, professore ordinario alla Facoltà di Agraria dell'Università di Catania.

Il Prof. Catara dichiara di aver verificato, anche nel corso dell'anno 2011, le condizioni sanitarie della vegetazione all'interno dello stabilimento ISAB Energy e nell'area prossima alle torri di raffreddamento della Raffineria ISAB, al fine di accertare e valutare eventuali impatti esercitati dal trascinarsi di cloruri sulla vegetazione circostante le opere realizzate, nonché altre eventuali manifestazioni di fitotossicità riferibili ad immissioni di inquinanti atmosferici.

Nel corso dell'attività di monitoraggio sono stati anche eseguiti rilievi biometrici e morfologici su tutta l'area interessata, nonché analisi chimiche su campioni di foglie prelevate da piante di ibisco, carrube olivastro e oleandro in prossimità delle torri di raffreddamento.

La relazione presentata dal proponente descrive un regolare sviluppo delle piante, sia di quelle esistenti al momento dell'inizio delle opere di realizzazione dell'impianto di gassificazione/ cogenerazione, sia di quelle

messe a dimora.

La documentazione fotografica allegata documenta l'abbondante vegetazione spontanea presente all'interno e all'esterno dell'impianto, le condizioni stazionarie delle alberature di carrube, cipresso, eucalipto, olivastro (preesistenti all'impianto) e lo sviluppo delle piante messe a dimora successivamente (Acacia, Carrubo, Chorisia, Cipresso, Eucalipto, Fico, Ficus, Ginepro, Ginestra, Hibiscus, Mandorlo, Oleandro, Olivi, Pero, Phytolacca, Quercia, Rampicanti, Robinia, Tamarix, Tappezzanti).

Nell'area esterna alla Raffineria ISAB le condizioni vegetative delle piante di carrube, olivo e mirto, confrontate con la situazione documentata nello studio redatto nel 1993, non hanno mostrato deterioramenti rispetto ai rilievi precedenti. La vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea non ha presentato fenomeni regressivi.

In prossimità delle torri di raffreddamento le piante di olivo e di carrube mantengono il loro portamento, a conferma, secondo il proponente, della compatibilità ambientale degli interventi, anche considerando che i terreni (non coltivati) sono oggetto di pascolo abusivo e di altre intrusioni.

Sulla collinetta nord le piante di acacia hanno raggiunto uno sviluppo significativo, mentre le piante di olivo preesistenti documentano la precedente destinazione dei luoghi. L'abbondante vegetazione spontanea, favorita dalle precipitazioni autunnali, testimonia, secondo il proponente, la compatibilità ambientale con la flora spontanea.

Ai confini dello stabilimento, infine si osserva una buona ripresa vegetativa su tutte le piante, preesistenti, spontanee e coltivate.

In definitiva, il Prof. Catara dichiara che il riscontro con i dati disponibili negli studi di previsione e con i risultati delle osservazioni effettuate negli anni precedenti, i rilievi biometrici e morfologici, nonché le analisi chimiche, consentono di concludere che le piante spontanee e ornamentali presenti all'interno dello stabilimento ISAB Energy non mostrano segni di impatti da inquinanti fitotossici, tanto sulle piante già esistenti, tutelate nel corso delle opere di realizzazione dell'impianto di gassificazione e cogenerazione, tanto su quelle di nuovo impianto.

Per quanto riguarda il punto 6):

Per quanto riguarda questo punto il Proponente precisa che lo stesso è stato già ottemperato con la trasmissione inerente al monitoraggio per l'anno 2010, la cui validità è quinquennale così come è stato confermato con nota prot. DSA-2008-0031126 del 31/10/2008, acquisito con nota prot. CTVA-2008-0004102 del 03/11/2008.

Tutto ciò PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

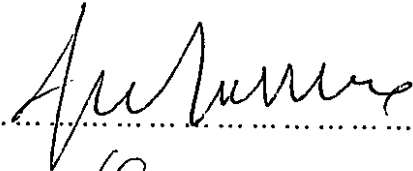
che le prescrizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 5 della prescrizione f) del DEC/VIA/2122 del 02/05/1995 SIANO STATE OTTEMPERATE relativamente all'annualità 2011. Per il comma 6 della prescrizione vale quanto riportato nella nota prot. DSA-2008-0031126 del 31/10/2008.

Non risulta ottemperato il comma 4 della prescrizione stessa in quanto il Proponente non ha trasmesso alcuna documentazione.

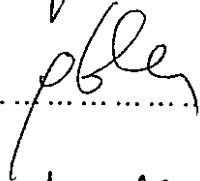
Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

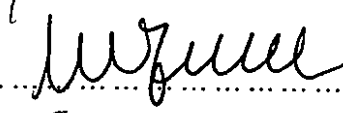
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



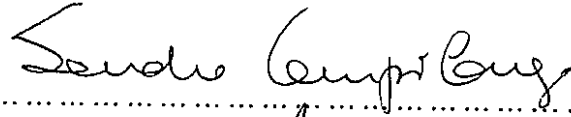
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



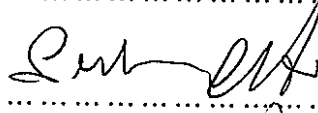
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



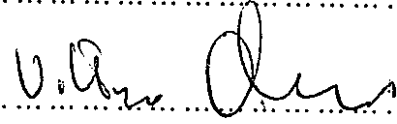
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



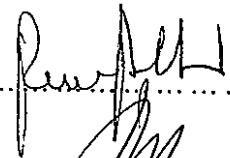
Prof. Saverio Altieri



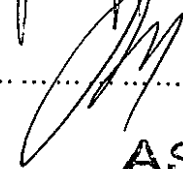
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

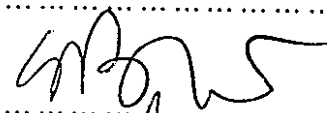
Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

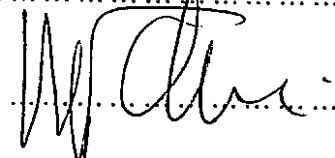
Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

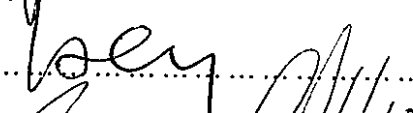
Ing. Silvio Bosetti



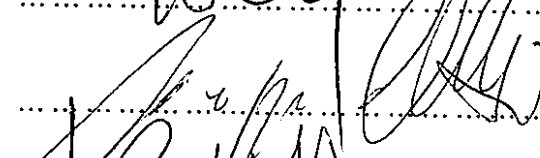
Ing. Stefano Calzolari



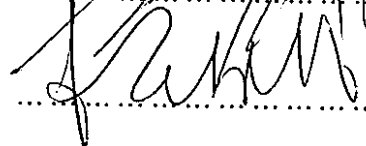
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Federico Crescenzi
FC

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Bortolo Mainardi

Bortolo Mainardi

B *lu*

M

Avv. Michele Mauceri
Ing. Arturo Luca Montanelli
Ing. Francesco Montemagno
Ing. Santi Muscarà
Arch. Eleni Papaleludi Melis
Ing. Mauro Patti
Avv. Luigi Pelaggi
Cons. Roberto Proietti
Dott. Vincenzo Ruggiero
Dott. Vincenzo Sacco
Avv. Xavier Santiapichi
Dott. Paolo Saraceno
Dott. Franco Secchieri
Arch. Francesca Soro
Dott. Francesco Carmelo Vazzana
Ing. Roberto Viviani

W. Meller
~~Adolfo~~
F. ...
...
E. Papaleludi
...
...
...
...
...
ASSENTE
...
...
Francesca Soro
Francesco C. Vazzana
Roberto Viviani